

CONCORSO DI IDEE / PREVALSA LA VOLONTÀ' DI NON SNATURARE IL CONTESTO



Malvezzi e Criscuolo insieme alla commissione tecnica (Pagliarini, Masserdotti, Rinaldi, Faciocchi, Palù), ieri mattina nella sala Quadri del Comune. Nel riquadro, il pubblico (fotoservizio Rastelli)

Piazza Stradivari, i vincitori

*Prima Chiara Gorni; il pubblico premia il gruppo Biplano
Malvezzi: «L'impegno a rispettare l'esito». Sara vero?*

Il concorso di idee indetto e pensato allo scopo di promuovere la riqualificazione di piazza Stradivari ponendosi come obiettivo la valorizzazione dell'identità dello spazio pubblico, delle qualità urbane e delle valenze storiche presenti e favorirne le caratteristiche di luogo d'incontro, aggregazione sociale e luogo di spettacoli, ha registrato ieri il suo epilogo. O meglio, il penultimo capitolo, con la riunione (in mattinata, in seduta pubblica, nella sala dei Quadri in palazzo comunale) della commissione tecnica che ha proceduto all'abbinamento tra gli elaborati codificati ed i soggetti partecipanti (attraverso l'apertura delle buste già presentate dai concorrenti e rimaste sigillate) ed ha proclamato i vincitori. Ricordiamo che la premiazione vera e propria avverrà in un momento successivo.

La hit parade è stata la seguente: prima - con 74 punti - si è classificata la proposta elaborata dall'architetto **Chiara Gorni**; al secondo posto - con 72 punti - si è collocato il lavoro presentato dall'architetto **Paolo Pugnoli**; terzo classificato - con 69 punti - l'elaborato dell'architetto **Davide Grandi**.

A seguire, il segretario generale del Comune Pasquale Criscuolo, dopo avere ricordato che tutti i 51 elaborati ammessi dalla commissione (9 sono stati scartati perché difformi dal bando) sono stati esposti in un'apposita mostra e sottoposti anche al giudizio del pubblico, ha aperto la busta sigillata contenente la graduatoria frutto della consultazione popolare: primo classificato, con 181 voti, è risultato l'elaborato del gruppo **Biplano Living Concept** (capogruppo il geometra Pietro Alquati; membri: il coordinatore logistico Siri, la referente di segreteria Alquati, i geometri Valsecchi, Garavelli, Lottici; gli architetti Galimberti e Bertolotti; l'ingegner Rampi); seconda classificata - con 179 voti - la proposta ideativa di **Silvia Catelli**, terza classificata - con 105 voti - la proposta di **Renato Maglia**.

Il numero totale dei votanti è stato 1402 di cui 1307 i voti validi. È stato valutato che i cittadini che hanno complessivamente visionato la mostra nella Sala Alabardieri e sul sito superano le 3000 unità. Soddisfatto della buona riuscita dell'iniziativa il vicesindaco Malvezzi: «Devo dire che è stata una sfida stimolante - dichiara - la cui conclusione indirizza l'amministrazione ad un'azione sempre più condivisa con le diverse voci che animano la città: le imprese, i professionisti, gli enti rappresentativi, i cittadini, in una logica di vera sussidiarietà.



I numeri della partecipazione al concorso, dell'affluenza alla mostra e della partecipazione alla consultazione popolare rendono testimonianza di un desiderio diffuso di intervenire nella vita pubblica. L'esito del concorso - conclude - sembra far emergere una volontà di non snaturare l'attuale assetto della piazza Stradivari, già tornata alla sua vocazione originaria dopo la rimozione degli orpelli collocati negli interventi realizzati negli anni scorsi. Questa amministrazione dovrà impegnarsi a rispettare il patto concluso con la cittadinanza secondo le risultanze del concorso, pur nel difficile contesto in cui si trovano ad operare le autonomie locali. Gli esiti del concorso saranno ora trasmessi alla giunta comunale che avrà il compito di assumere le conseguenti valutazioni.

Il concorso di idee per la riqualificazione di Piazza Stradivari è stato ufficialmente indetto il 25 settembre 2009, con la contestuale approvazione del regolamento di concorso. Entro il termine del 4 dicembre sono regolarmente pervenuti i plichi provenienti. Il 18 dicembre 2009 è stata nominata la commissione giudicatrice, incaricata delle valutazioni di ordine tecnico relative alle proposte ideative presentate.

I commissari, in successive sedute collegiali, hanno preso in esame tutte le proposte, disponendo la non ammissibilità degli elaborati provenienti da 8 concorrenti, in quanto ritenute in contrasto con le disposizioni del Regolamento. Durante tutte le fasi preliminari e valutative è stato garantito l'anonimato delle proposte ideative esaminate, contraddistinte esclusivamente (a termini di regolamento) da un codice alfanumerico. Completato l'esame delle proposte, come previsto dal Regolamento, la commissione giudicatrice ha stilato la graduatoria ai fini dell'attribuzione dei premi, riservati ai concorrenti

A fianco e sopra, il progetto della prima classificata, l'architetto Chiara Gorni, alla quale andrà un premio in denaro di 10.000 euro
Sotto, Davide Grandi (a sinistra) e Simone Cadenazzi, terzi classificati
Più in basso, il geometra Pietro Alquati, capofila del gruppo Biplano Living Concept



collocati ai primi tre posti. La premiazione, come dicevamo, avverrà in un fase successiva: in ogni caso al vincitore del concorso andrà un premio di 10.000 euro, i concorrenti collocati al 2° e al 3° posto della graduatoria finale riceveranno un rimborso spese, rispettivamente pari a 4.000 e 2.000 euro. La proposta ideativa che ha ottenuto il migliore gradimento in seguito alla consultazione popolare riceverà un riconoscimento pari ad 2.000 euro.

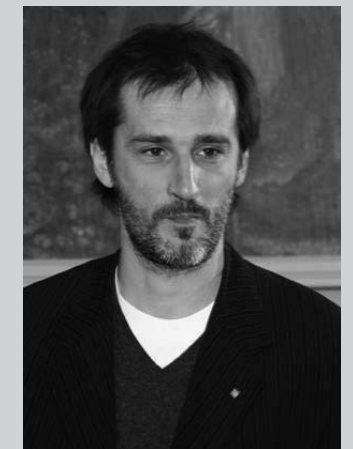
s.b.

I TRE PREMI 'TECNICI'

Le motivazioni addotte dalla Commissione

Primo Premio: «Il presupposto di valorizzare armonicamente gli aspetti che gravitano intorno alla piazza (mercato, arte, cultura, aspirazione di modernità) ha trovato una convincente restituzione ideativo-progettuale. Apprezzata è la scelta di ridisegnare l'incontro tra i due spazi ad "elle", che contraddistinguono la conformazione planimetrica della piazza, immaginandoli come due sovrapposti tappeti in porfido, oltre i quali la sienite grigia riempie con discrezione le parti esterne. Condivisibile la conservazione della pavimentazione esistente. Coerente con l'impianto progettuale è il posizionamento della statua di Stradivari, che diventa fulcro della piazza ed anima vera del luogo. Persuade l'incremento delle alberature esistenti... (...) Qualche perplessità desta la gestione delle panchine in pietra di Lessinia, poste lungo i due tappeti in porfido... Buono è lo studio delle relazioni col sistema piazze centrali che si caratterizza per l'uso di materiali ad esse comuni, per la collocazione di elementi di sosta, di verde, di illuminazione...».

Secondo Premio - «La proposta si prefigge il dichiarato obiettivo di evidenziare la bel-



Paolo Pugnoli, secondo classificato

lezza e le qualità della piazza, considerata come un vuoto progettato, e valorizzare, attraverso la sottrazione, la cortina edilizia circostante. Il progetto si contraddistingue soprattutto per la felice idea di "portar fuori" dall'esposizione degli strumenti ad arco di palazzo comunale la "voce" degli Stradivari, giornalmente mantenuti in esercizio sonoro. È conservata la disposizione principale suddivisa in zone, con fasce di elementi di porfido, è riproposta e completata, in modo forse un po' accademico, la scansione trasversale in bianco di Lessinia. (...) Apprezzata è la scelta di riqualificare il verde esistente in fregio alla Camera di Commercio e di inserire un nuovo elemento verde lungo i portici dell'ex Casa di Bianco... La proposta contiene in aggiunta una visione suggestiva (in progress) che interpreta, attraverso un intervento successivo a lungo termine, la storica vocazione di piazza Stradivari come area coperta.

Terzo Premio - «La proposta si caratterizza per la scelta di introdurre modificazioni contenute, operando quindi per "interventi mirati", ma nello stesso tempo funzionali. E in effetti la Commissione riconosce non solo la realizzabilità del progetto senza particolari stravolgimenti dello stato attuale ma anche una buona fruibilità della piazza seppur in parte limitata da una parsimoniosa dotazione di arredo urbano.